

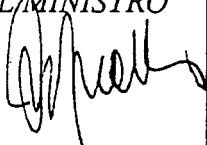


Ministero degli Affari Esteri

DIREZIONE GENERALE PER IL PERSONALE

RELAZIONE PER IL SIG. MINISTRO

OGGETTO: Schema di regolamento recante la rideterminazione delle dotazioni organiche del personale appartenente alle qualifiche dirigenziali, alle aree funzionali ed alle posizioni economiche del Ministero degli affari esteri, con esclusione di quello della carriera diplomatica.

	<u>CONTENUTI E FINALITA'</u>
<p><i>Visto, si autorizza la trasmissione al Consiglio di Stato</i></p> <p><i>IL MINISTRO</i> </p>	<p>Lo schema di regolamento allegato, approvato in esame preliminare dal Consiglio dei Ministri, il 4 settembre 2003, reca l'individuazione della dotazione organica del personale dell'area dirigenziale e delle aree funzionali del Ministero degli affari esteri, compresa l'area della promozione culturale. Il provvedimento di cui è stato elaborato in attuazione dell'articolo 34, comma 1, della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003). Tale disposizione prevede, infatti, che le amministrazioni pubbliche di cui agli articoli 1, comma 2, e 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, provvedono alla rideterminazione delle dotazioni organiche sulla base dei principi di cui all'articolo 1, comma 1, del predetto decreto legislativo e, comunque, tenuto conto:</p> <ul style="list-style-type: none">a) del processo di riforma delle amministrazioni in atto ai sensi della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, della legge 6 luglio 2002, n. 137, nonché delle disposizioni relative al riordino e alla razionalizzazione di specifici settori;b) dei processi di trasferimento di funzioni alle regioni e agli enti locali derivanti dall'attuazione della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, e dalla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;c) di quanto previsto dal capo III del titolo III della legge 28 dicembre 2001, n. 448.

Ulteriore vincolo a cui ci si è attenuti nell'elaborazione del presente regolamento è quello sancito dal comma 2, dell'articolo 34 della legge n. 289/2002, il quale espressamente prevede che : "in sede di applicazione delle disposizioni di cui al comma 1 è assicurato il principio dell'invarianza della spesa e le dotazioni organiche rideterminate non possono comunque superare il numero dei posti di organico complessivi vigenti alla data del 29 settembre 2002".

Si segnala, inoltre, che in merito allo schema di decreto del Presidente della Repubblica concernente la dotazione organica del personale è stata operata la prevista consultazione delle organizzazioni sindacali, come risulta dalla allegata dichiarazione del responsabile dell'Unità per le relazioni sindacali della Direzione Generale per il Personale.

MISSIONE ISTITUZIONALE DEL MINISTERO

La missione istituzionale del Ministero degli Affari Esteri è interamente iscritta, sia pure nelle grandi linee, nel quadro delle attribuzioni riconosciutegli dall'art. 12 del Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300. In sostanza gli obiettivi dell'Amministrazione abbracciano

l'intera gamma dei rapporti con l'estero: da quelli bilaterali, sostanziandosi nei contatti con tutti gli Stati con cui l'Italia intrattiene relazioni diplomatiche, a quelli multilaterali presso le varie organizzazioni internazionali e, "in primis", l'Unione Europea che oggi hanno assunto un'importanza assolutamente capitale per i destini del nostro Paese.

Accanto ai compiti di diretta gestione del settore affidato, l'Amministrazione degli Affari Esteri ha assunto, negli ultimi tempi, un ruolo sempre crescente di coordinamento delle attività di rilievo internazionale svolte, ormai, da quasi tutte le altre Amministrazioni dello Stato. Il fenomeno è sotto gli occhi di tutti: con progressione costante le singole Amministrazioni intrattengono contatti di vario genere con le Amministrazioni omologhe straniere, specie all'interno dell'Unione Europea, ma anche con crescente frequenza con quelle di Paesi a quest'ultima esterni.

Lungi dall'erodere competenze dell'Amministrazione degli Affari Esteri o dal sostituirsi a quest'ultima nello svolgimento di parte dei suoi compiti istituzionali, tale fenomeno implica in realtà un aggravio di funzioni che si sostanziano nella necessità di assicurare costantemente la coerenza di tali attività con le linee della politica estera nazionale e con gli obiettivi fissati al riguardo dal Governo. Tutto ciò rappresenta quella che ben può definirsi una "nuova frontiera" dell'attività istituzionale svolta dal Ministero degli Affari Esteri che sottolinea viepiù la sua centralità nell'Amministrazione dello Stato ed implica pertanto un rinnovato sforzo per assolvere la delicatissima missione che

è quella sua propria.

Non va comunque dimenticato, accanto a questo ruolo di coordinamento, l'attività di cui si accennava all'inizio e cioè l'attività gestionale direttamente svolta dall'Amministrazione. Anch'essa, negli ultimi anni, sull'onda di una rinnovata dimensione internazionale che ha assunto il Paese, è andata sensibilmente accrescendosi. Nel settore economico commerciale, va rammentato il ruolo capitale che il MAE svolge nel sostegno al processo di internazionalizzazione delle imprese italiane (assicurato dalle sezioni commerciali delle rappresentanze diplomatiche e degli uffici consolari italiani). Nel settore sociale, occorre sottolineare come recenti leggi approvate dal Parlamento (il voto degli italiani all'estero e le altre forme di partecipazione democratica delle nostre collettività emigrate) abbiano di gran lunga aumentato gli oneri che gravano sui nostri uffici consolari e sulle ambasciate che li coordinano nei vari Paesi dove essi sono ubicati. Nel settore del contrasto ai flussi migratori clandestini e, più in generale, della prevenzione e repressione del crimine organizzato, le nostre rappresentanze diplomatiche e i nostri uffici consolari sono ormai in prima linea, giacché trattasi notoriamente di fenomeni che hanno ormai assunto carattere largamente transnazionale. Nel settore culturale,

l'attività degli Istituti Italiani di Cultura all'estero (interamente provvisti di personale appartenente all'Amministrazione degli Affari Esteri) e degli altri uffici dell'Amministrazione, centrale e periferica, da cui questi dipendono ha ricevuto nuovo impulso dall'esigenza di una più forte proiezione dell'immagine del nostro Paese che è postulata dalla politica del Governo. Nel settore della Cooperazione allo Sviluppo, infine, i doveri di solidarietà verso le aree meno favorite del mondo che il nostro Paese (dalla classe politica all'opinione pubblica) avverte con particolare sensibilità continuano a rappresentare un particolare stimolo per le strutture, centrali e periferiche, del Ministero deputate a tale attività.

La gamma degli interventi, bilaterali e multilaterali, di gestione diretta e di coordinamento, sopra delineata impone intuitivamente un rinnovato sforzo alle stesse strutture amministrative del Ministero degli Affari Esteri, in termini di gestione del personale, contabilità, approntamento delle strutture e dei servizi necessari per lo svolgimento dei suoi compiti istituzionali: strutture e servizi che per la loro peculiarità e delicatezza dei fini cui sono rivolti, non sono agevolmente trasferibili all'esterno.

STRUTTURE

L'Amministrazione degli Affari Esteri è costituita da strutture centrali e dagli uffici all'estero.

Strutture centrali

Presso l'Amministrazione Centrale - oltre agli Uffici di diretta collaborazione del Ministro ed alla Segreteria Generale - sono individuate le sottoindicate strutture di livello dirigenziale generale, ai sensi del DPR 267/1999 come modificato dal DPR 24 giugno 2002, n. 157:

Cerimoniale diplomatico della Repubblica (articolato in 4 uffici)

Ispettorato Generale del Ministero e degli Uffici all'estero

13 Direzioni Generali (di cui 8 a competenza tematica e 5 a competenza geografica, articolate al loro interno, mediamente, in 6-7 uffici)

Servizio Stampa e Informazione (articolato in 4 uffici)

Servizio del contenzioso diplomatico e dei trattati (articolato in 3 uffici)

Servizio storico, archivi e documentazione (articolato in 3 uffici)

Servizio per l'informatica, le comunicazioni e la cifra (articolato in 3 uffici)

Istituto diplomatico (articolato in 2 uffici)

Si riporta, in allegato alla presente relazione, l'attuale distribuzione presso l'Amministrazione Centrale del personale di ruolo appartenente alle aree funzionali.

Uffici all'estero

Gli uffici all'estero sono complessivamente 252, così suddivisi:

Ambasciate d'Italia	123
Sezioni distaccate di Ambasciata	3
Rappresentanze diplomatiche permanente	11
Consolati Generali di prima classe	8
Consolati Generali	62
Consolato di prima classe	8
Consolati	24
Vice Consolati	3
Agenzie Consolari	10

A dette strutture vanno aggiunti gli Istituti Italiani di cultura all'estero, attualmente costituiti nel numero di 93.

ANALISI DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

I ruoli del personale sono esclusivamente centrali: l'assegnazione del personale presso le sedi all'estero avviene sulla base delle esigenze di servizio, che presentano carattere di estrema variabilità da sede a sede, anche in relazione a situazioni contingenti.

In effetti, per il servizio all'estero, il parametro di riferimento non è costituito dal cosiddetto "carico di lavoro", bensì dall'ampiezza del bacino di utenza in relazione alle diverse situazioni ambientali: a titolo esemplificativo, si fa presente che l'autorità consolare esercita funzioni in materia di stato civile, funzioni notarili, passaporti, rimpatri, sussidi, assistenza giudiziaria, giurisdizione volontaria, conciliazione e arbitrato, funzioni e poteri di autorità marittima nonché di provveditore agli studi.

In linea di massima, la percentuale di personale presso gli uffici all'estero si attesta intorno al 50% per quanto concerne la carriera diplomatica e il personale delle aree funzionali mentre è sensibilmente più bassa, circa il 26% con riferimento al personale dirigente, compresa la dirigenza dell'area della promozione culturale.

I valori sopra indicati costituiscono la soglia minima di funzionalità, anche se non quella ottimale. Qualora non potesse continuare ad essere garantito l'attuale standard, gran parte delle strutture all'estero di medio-piccola dimensione non sarebbero in grado di assolvere la loro funzione e si porrebbe il problema, denso di delicate conseguenze sul piano internazionale, di un loro ridimensionamento o della loro chiusura.

Si ritiene opportuno segnalare che i posti-funzione istituiti all'estero per il personale delle aree funzionali sono 2.793 e che attualmente non sono ricoperti ben 552 posti.

Ciò premesso per quanto riguarda il servizio all'estero, è importante sottolineare come nell'ambito delle strutture centrali risulti indispensabile l'apporto di numeroso personale non appartenente ai ruoli.

Prescindendo dalle collaborazioni, consulenze o altre peculiari forme previste da specifiche disposizioni (esperti di cooperazione allo sviluppo, esperti ai sensi dell'art. 168 del DPR 18/67), questo Ministero si avvale dell'attività di circa 235 unità di personale delle aree funzionali di altre Amministrazioni pubbliche in posizione di comando o di fuori ruolo.

Dai dati indicativi sopra riportati emerge come il fabbisogno minimo di personale per questa Amministrazione si attesti sul numero di posti corrispondente alla dotazione organica proposta e coincidente, anche nelle articolazioni per posizione economica, a quella vigente al 29 settembre 2002, cui fa riferimento l'art. 34, comma 2, della L.

289/2002. Si ritiene opportuno rinviare ad un momento successivo l'individuazione dei contingenti di profilo all'interno delle singole posizioni economiche anche in considerazione dell'approfondita analisi che nel corso del 2002 ha portato ad una ipotesi di ulteriore riforma strutturale di questa Amministrazione al fine di potenziare l'attività di promozione economico-commerciale all'estero, mediante coordinamento dei diversi organismi italiani che già operano nel settore. Anche se a detta analisi non è stato dato, al momento, seguito operativo, appare tuttavia opportuno attendere eventuali sviluppi che potrebbero incidere sull'entità dei contingenti dei diversi profili professionali: detta ripartizione, del resto, è ininfluente in termini di spesa.

Si osserva che la dotazione organica che si intenderebbe ripristinare ha costituito il punto di arrivo di un ampio processo di riforma che ha investito strutture e personale di questo Ministero nell'arco temporale 1999-2001, con ricadute anche nel successivo 2002, e che era stato accuratamente programmato in base alle esigenze funzionali in termini di risorse umane necessarie allo svolgimento dei fini istituzionali, anche in previsione delle procedure di riqualificazione del personale, successivamente condotte a termine.

Va rilevato, inoltre, che questo Ministero non è interessato da processi di trasferimento di competenze ad altre Amministrazioni o enti né di esternalizzazione di attività e, pertanto, l'assetto organico del personale, quale recentemente delineato, è tuttora rispondente alle esigenze minime di funzionalità dell'intera struttura

Rispetto alla dotazione organica provvisoria - che si attesta su un numero di 4.132 unità e, per l'area della promozione culturale, di 223 unità - la dotazione richiesta consentirebbe di acquisire, nelle forme che saranno consentite, soprattutto personale della posizione economica C1 e B2.

In effetti, la posizione iniziale dell'area C si presenta cruciale nell'organizzazione di questo Ministero, dato il livello medio-alto delle prestazioni ad essa riconducibili e alla possibilità di utilizzo in importanti settori di attività di questo Ministero, quali quello contabile e quello economico-finanziario e commerciale.

Il personale con competenza contabile svolge prevalentemente attività connesse alle fasi della spesa in Italia e all'estero, predispone rendiconti delle spese effettuate all'estero, svolge le funzioni di consegnatario, Cassiere e di Ufficiale rogante e partecipa ad attività ispettive.

Il personale con competenza economico-finanziaria e commerciale effettua analisi ed elaborazione di dati relativi a detto settore, alla legislazione commerciale e finanziaria italiana e straniera, con particolare riferimento alle materie fiscali e doganali, svolge attività

di assistenza alle imprese, associazioni imprenditoriali ed enti territoriali e locali italiani all'estero, agevolando i contatti con organismi ed ambienti economici locali: come già evidenziato, detta specifica professionalità assume una particolare importanza nell'attuale fase di potenziamento dell'attività di promozione commerciale all'estero.

Per quanto concerne la posizione economica B2, si fa presente che il personale amministrativo ad essa ascritto costituisce la figura di base in ogni struttura presente presso l'Amministrazione centrale o all'estero, in quanto effettua attività di segreteria, registrazione e archiviazione, riordino e svecchiamento di documenti utilizzando anche apparecchiature informatiche complesse, collabora all'attività di carattere amministrativo-contabile (predisposizione di computi, rendiconti e situazioni contabili semplici). In particolare, se in servizio all'estero, provvede alla predisposizione di servizi consolari in materia di anagrafe, stato civile, certificazioni, dichiarazioni di rimpatrio, traslazione di salme, autenticazioni, notifiche, servizi elettorali, con eventuale riscossione delle relative percezioni.

DIRIGENZA

Quale utile elemento informativo, si comunica che la consistenza organica della dirigenza di prima e di seconda fascia non può che corrispondere al numero degli incarichi dirigenziali individuati con il D.P.R. 10 agosto 2000, n. 368 "Regolamento recante norme per l'individuazione dei posti di funzione di livello dirigenziale del Ministero degli affari esteri non attribuibili alla carriera diplomatica, a norma dell'articolo 2 della legge 28 luglio 1999, n. 266": detta disposizione ha disposto la copertura finanziaria per i relativi posti-funzione mediante apposito stanziamento.

La situazione dei posti dirigenziali al 31.12.2002 è la seguente:

	Posti funzione	Presenti
Dirigenti di prima fascia o con incarico di prima fascia ex art. 19 c. 6 del D.Lvo 165/2001	9*	9 (di cui 2 in servizio all'estero)
Dirigenti di seconda fascia o incaricati ex art. 19, c. 6 del D.Lvo 165/2001	45**	36 (di cui 10 in servizio all'estero)
Dirigenti di seconda fascia dell'area della promozione culturale	20***	12 (di cui 2 in servizio all'estero)

- * di cui non più di 3 all'estero
- ** di cui non più di 22 all'estero
- *** di cui 10 all'estero

Questa Amministrazione si propone - avendo già fatto ricorso a professionalità dirigenziali presenti nel ruolo unico - di bandire appena possibile un concorso a 6 posti di dirigente. Tale esigenza è motivata dalla circostanza che già alcune posizioni organizzative di livello dirigenziale presso l'Amministrazione Centrale risultano non ricoperte e che detta situazione è destinata a peggiorare in quanto alcuni dirigenti in servizio a Roma saranno destinati a breve a prestare servizio all'estero. A ciò aggiungasi che dei 15 posti-funzione di esperto amministrativo per consulenza, ricerca e studio ed attività ispettive in materia amministrativa e contabile presso le rappresentanze diplomatiche, di cui al citato D.P.R. 368/2000 ne sono attualmente ricoperti solo 4.

L'indizione di un concorso consentirebbe di poter reclutare - con modalità maggiormente rispondenti alle specificità di questo Ministero - professionalità che possano essere poste a servizio di questa Amministrazione per un adeguato numero di anni.

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA

Lo schema di Decreto del Presidente della Repubblica proposto reca, all'articolo unico di cui si compone, l'individuazione della dotazione organica del personale delle aree funzionali di questo Ministero, compresa l'area della promozione culturale, suddivisa per posizioni economiche e non anche per profili professionali all'interno delle medesime: detto ultimo dato, peraltro, è ininfluenza ai fini della quantificazione della spesa.

Detta dotazione organica corrisponde a quella già determinata, in applicazione dell'art. 3 della legge 28 luglio 1999, n. 266, con il Decreto Interministeriale n. 732 del 23 marzo 2000 (registrato alla Corte dei Conti il 17.4.2000, reg.1, foglio 235) e coincide con il numero dei posti di organico complessivi vigenti alla data del 29 settembre 2002, come previsto dall'art. 34, comma 2, della Legge 27 dicembre 2002, n. 289.

La spesa complessiva, già allora quantificata in 228.590,10 milioni di lire (Euro 118.056.934,20) oltre a 17.023,50 milioni di lire (Euro 8.791.904,02) per l'area della promozione culturale, trova la sua copertura per la differenza rispetto alla situazione di partenza, nelle risorse finanziarie a tal fine recate dalla citata Legge 266/1999 nonché, per una quota degli incrementi stipendiali legati alle riqualificazioni, nel Fondo Unico di Amministrazione.

Tali costi, in quanto coperti di provvedimento legislativo, sono da considerarsi a regime a valere dal 2002: altrettanto può affermarsi per la parte di costi la cui copertura era assicurata dal ricorso al Fondo Unico di Amministrazione, in quanto le provvidenze economiche previste dal CCNL 1998-2001 devono intendersi anch'esse ormai a regime.

Si allega un prospetto analitico a dimostrazione dei livelli di spesa accertati (allegato 2).

Per quanto concerne l'organico della dirigenza - la cui consistenza non può che corrispondere al numero degli incarichi dirigenziali individuati con il D.P.R. 10 agosto 2000, n. 368 "Regolamento recante norme per l'individuazione dei posti di funzione di livello dirigenziale del Ministero degli affari esteri non attribuibili alla carriera diplomatica, a norma dell'articolo 2 della legge 28 luglio 1999, n. 266" - valgono per quanto attiene ai costi, considerazioni analoghe a quelle già svolte per il personale delle aree funzionali, in quanto l'art. 2 della Legge 266/1999 ha disposto la copertura finanziaria per i relativi posti-funzione mediante apposito stanziamento, pari, a regime, a lire 10,591 miliardi (Euro 5.469.795,01).

	Si allega un prospetto analitico a dimostrazione dei livelli di spesa accertati (allegato 3).
--	---

*Il Direttore generale della
Direzione generale per il personale
(Min. Plen. Carlo Marsili)*

